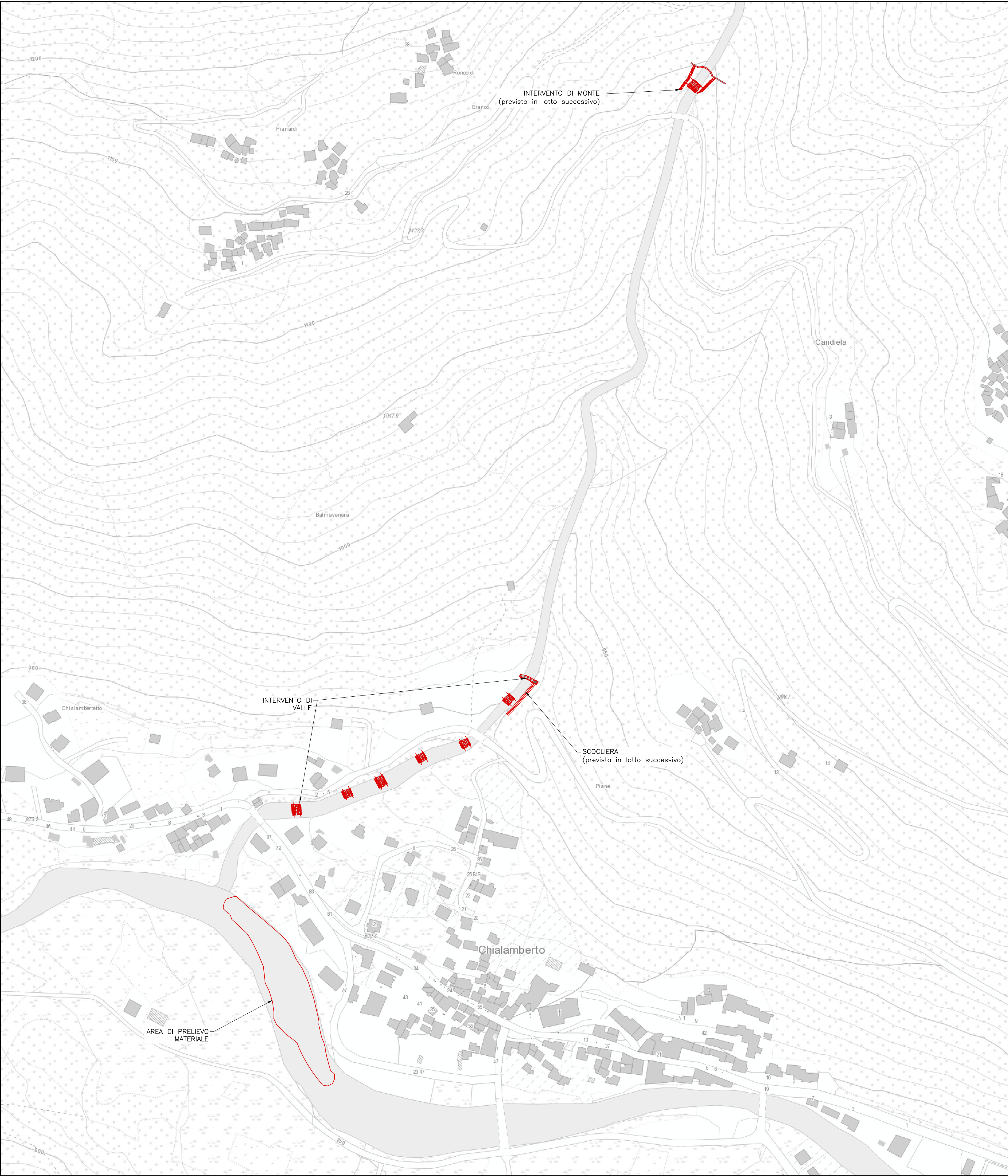
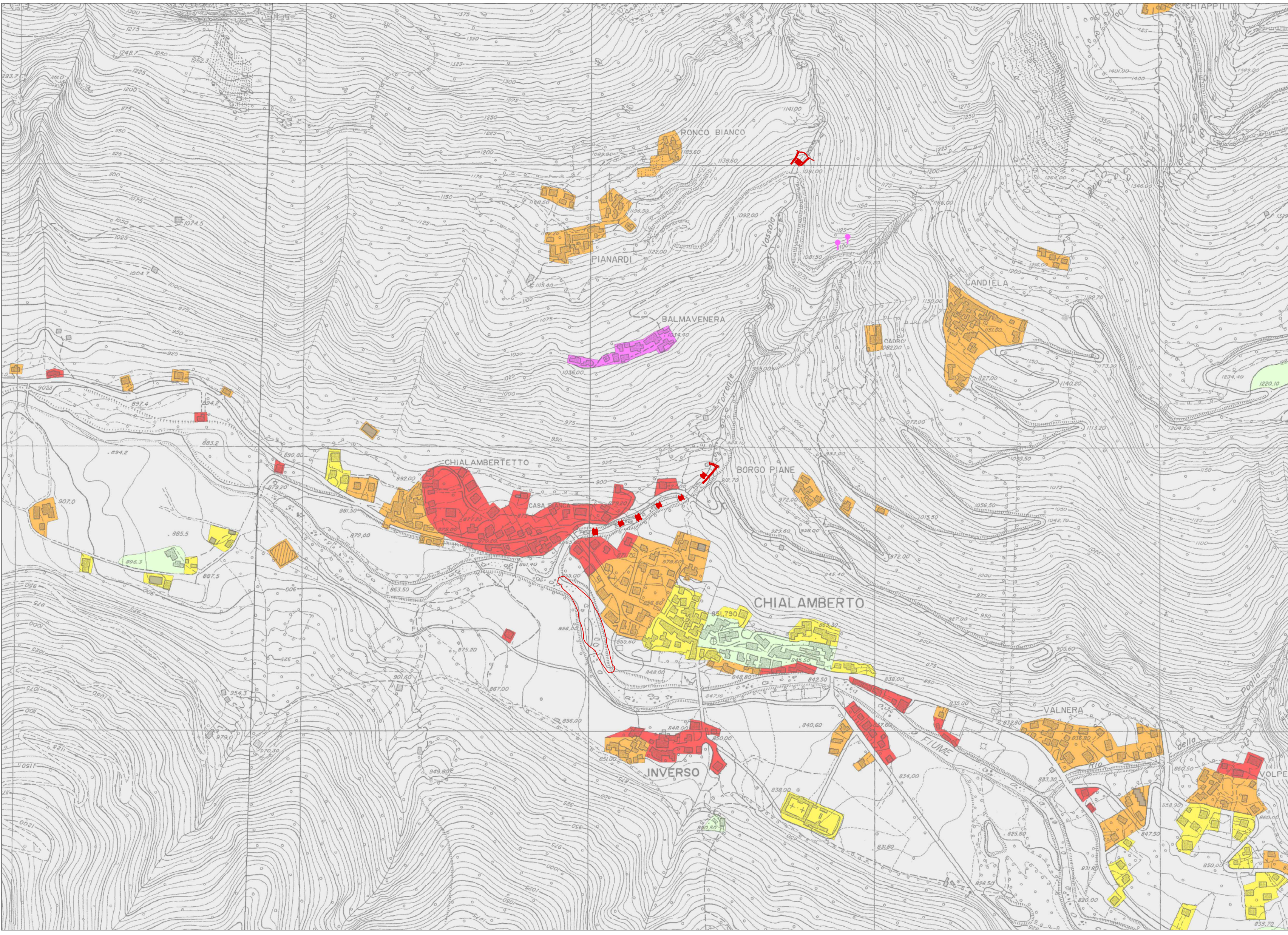




SOVRAPPOSIZIONE SU PRGC scala 1:5000



CLASSE	DESCRIZIONE
IIa	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo; tali interventi non devono in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità.
IIb	Aree caratterizzate da condizioni di pericolosità moderata ma ubicate in contesti isolati nell'ambito di versanti con condizioni di pericolosità da elevata a molto elevata. La fattibilità di eventuali nuovi interventi edificatori deve essere verificata mediante uno studio geologico - geomorfologico di dettaglio sufficientemente esteso alle aree circostanti.
IIIa	Porzioni di territorio inedificate inidonee a nuovi insediamenti. Per gli edifici sparsi non individuati vale quanto previsto per la Classe IIb4 (se ricadenti in aree in dissesto attivo), o per la Classe IIb3 (in tutti gli altri casi).
IIb2	A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.
IIb3	A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti.
IIb4	Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.
IIc	Porzioni di territorio edificate ad alta pericolosità geomorfologica e ad alto rischio. Non è proponibile un'ulteriore utilizzazione urbanistica neppure per il patrimonio esistente, rispetto al quale dovranno essere adottati i provvedimenti di cui alla Legge 9/7/1908 n.445. Sono ammesse tutte le opere di sistemazione idrogeologica, di tutela del territorio e difesa del suolo.

NB: gli interventi consentiti sono definiti nel dettaglio nella Relazione illustrativa e nelle N.T.A.

TEKNE

DI MARTINA E ASSOCIATI

TEKNE
di Martina e associati
Str. del Drosso, 110/9
10135 TORINO
P.IVA: 10776510017
TEL. 011/2452454
www.teknetorino.com
tekne@soluzionepec.it

REGIONE
PIEMONTE

CITTA'
METROPOLITANA
DI TORINO

COMUNE DI CHIALAMBERTO

SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RIO VASSOLA
IN COMUNE DI CHIALAMBERTO NEL TRATTO
COMPRESO TRA IL PONTE DI ACCESSO ALLE
BORGATE RONCO BIANCO, BALMAVENERA E
PIANARDI E IL PONTE IN LOCALITÀ' CASE
MICHARDI
CUP: J28H24000570001

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA

10

Rev: Data:

0 Mar. 2026

1

2

3

MAS42PF10

MARZO 2026

SCALA: 1:2000-1:5000

Progettista

Dott. Ing. Livio Martina

Il Committente:

Comune di Chialamberto
Via Roma, 2
10070 Chialamberto (TO)
mail: info@comune.chialamberto.to.it
Pec: comchialamberto@pec.it
P.Iva: 02214960011

Il responsabile del procedimento:

L'impresa:

TUTTI I DIRITTI
RISERVATI
vietata la riproduzione,
anche parziale, di
questo elaborato senza
specifiche autorizzazione
del redattore e del
firmatario del progetto